



REGIONALE DELLA SARDEGNA

46^a ASSEMBLEA REGIONALE

Arborea 22-23 Aprile 2017

Relazione del Consiglio Direttivo

Autorità, Signor Consigliere Nazionale, Signori Delegati, Signori Presidenti, Amici Donatori, graditi ospiti, a nome di tutto il Consiglio Direttivo e mio personale, porgo a Voi tutti il più caloroso saluto di benvenuto e un sentito ringraziamento per essere intervenuti ai lavori della nostra 46^a Assemblea Regionale.

Un ringraziamento particolare vada al Presidente della Regione, alla Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna, al Commissario Straordinario della Provincia di Oristano, al Sindaco del Comune di Arborea che, come di consueto, hanno voluto concedere il patrocinio ai nostri lavori assembleari ed il conseguente riconoscimento della insostituibile funzione sociale che l'Avis garantisce.

Ringraziamo altresì l'Avis Provinciale di Oristano e l'Avis Comunale di Arborea per la fattiva collaborazione prestata per l'organizzazione e la buona riuscita di questo importante appuntamento durante il quale esamineremo i momenti più significativi che hanno interessato la nostra vita sociale durante l'anno e gli avvenimenti che hanno scandito l'attività associativa.

In premessa, poiché tutto un anno di attività è riferibile, in sintesi, ad un solo dato – che è quello delle donazioni – il Direttivo ha ritenuto di riassumere i dati pervenuti dalle Avis Provinciali secondo la seguente tabella che, per una maggiore comprensione degli stessi, sarà utile raffrontare con quelli del 2015;

così riassunti:

AVIS REGIONALE SARDEGNA - SITUAZIONE ASSOCIATIVA 31/12/2016							
PROVINCE	COMUNALI	DONATORI	SOCI NON DONATORI	DONATORI ATTIVI	TOTALE SOCI	DONAZIONI	INDICE DONAZIONE
CAGLIARI	27	11.421	208	8.954	11.629	16.366	1,83
CARBONIA IGLESIAS	10	2.220	31	2.220	2.251	3.601	1,62
MEDIO CAMPIDANO	15	1.933	91	1.933	2.024	3.212	1,66
NUORO	25	3.211	128	3.212	3.339	4.867	1,52
OGLIASTRA	8	1.281	69	1.301	1.350	1.746	1,34
OLBIA TEMPIO	19	4.906	138	4.915	5.044	6.501	1,32
ORISTANO	29	4.245	163	4.245	4.408	6.846	1,61
SASSARI	33	7.118	325	7.718	7.443	9.978	1,29
T. SARDEGNA	166	36.335	1.153	34.498	37.488	53.117	1,54

AVIS REGIONALE SARDEGNA - SITUAZIONE ASSOCIATIVA 2015-2016						
PROVINCE	SOCI			DONAZIONI		
	2015	2016	DIFFERENZA	2015	2016	DIFFERENZA
CAGLIARI	11.144	11.629	485	16.464	16.366	- 98
CARBONIA IGLESIAS	2.270	2.251	- 19	3.691	3.601	- 90
MEDIO CAMPIDANO	1.984	2.024	40	3.093	3.212	119
NUORO	3.359	3.339	- 20	5.076	4.867	- 209
OGLIASTRA	1.399	1.350	- 49	2.060	1.746	- 314
OLBIA TEMPIO	4.691	5.044	353	6.270	6.501	231
ORISTANO	4.124	4.408	284	6.375	6.846	471
SASSARI	7.116	7.443	327	9.401	9.978	577
T. SARDEGNA	36.087	37.488	1.401	52.430	53.117	687

Come si potrà rilevare, nel corso del 2016, il numero dei soci è aumentato di 1.401 unità grazie all'azione di proselitismo portata avanti soprattutto nei confronti dei giovani.

Le donazioni da Soci hanno avuto un incremento e sono aumentate di 687 unità.

E' utile, inoltre, evidenziare che le 53.117 donazioni sono riferite esclusivamente ai nostri Soci effettivi, come prevede una corretta applicazione delle regole statutarie, alle quali vanno rimangono sostanzialmente stazionarie le circa 9.000 donazioni (di cui 6.000 riferibili alla Provinciale di Cagliari e 3.000 riferibili alla Provinciale di Sassari) da donatori cosiddetti "occasionalisti" anche se derivanti dalla azione di proselitismo dell'Avis e che continueremo a fare in modo che possano essere annoverati fra i nostri iscritti.

Si conferma, anche per il 2016, l'apporto che Avis garantisce al sistema trasfusionale della Sardegna con circa 60.000 donazioni pari a oltre il 75% di tutte le donazioni effettuate nella nostra Isola che, come vedremo, hanno raggiunto le 82.287 unità, confermando una insostituibile centralità per il buon funzionamento dell'intero sistema trasfusionale sardo.

DONAZIONI DI SANGUE REGIONE SARDEGNA ANNI 2011-2016						
PROVINCIA	2011	2012	2013	2014	2015	2016
CAGLIARI	22.187	23.149	24.514	25.309	26.619	26.982
SASSARI	19.368	20.375	19.696	18.968	19.492	19.552
ORISTANO	6.587	6.688	6.723	7.259	7.730	8.167
NUORO	7.225	7.406	7.491	7.585	8.042	7.283
OLBIA TEMPIO	7.710	7.548	7.592	7.479	7.404	7.501
CARBONIA IGLESIAS	6.722	7.218	6.903	6.547	6.469	6.642
MEDIO CAMPIDANO	3.498	3.694	3.635	3.693	3.890	3.885
OGLIASTRA	2.838	2.688	2.555	2.687	2.617	2.275
TOTALE REGIONE	76.135	78.766	79.109	79.527	82.263	82.287
<i>Diff. Rispetto anno prec.</i>	<i>#RIF!</i>	2.631	343	418	2.736	24

Anche l'indice di donazione si è mantenuto sostanzialmente costante rispetto agli anni precedenti.

La rilevazione dei dati associativi sono riportati - riferiti alle singole comunali - nelle tabelle allegate alla relazione.

I risultati raggiunti confermano così come anche negli anni precedenti la generosità dei Donatori della Sardegna che però, purtroppo non può non registrare la sua dipendenza da altre Regioni d'Italia.

Complessivamente anche la raccolta diretta dell'Avis (quella dell'Avis Provinciale di Sassari comprensiva anche delle aferesi, e di Cagliari) registra un incremento complessivo, nell'ultimo anno, di 2.228 donazioni, come mostra la tabella che segue:

RACCOLTA ASSOCIATIVA CENTRI PRELIEVI AVIS			
ANNO	CAGLIARI	SASSARI	TOTALE
2011	16.794	6.863	23.657
2012	18.302	6.917	25.219
2013	20.221	7.724	27.945
2014	21.292	7.970	29.262
2015	22.643	8.336	30.979
2016	22.235	10.972	33.207
DIFFERENZA	-	408	2.228

L'esame del dato relativo alla tabella di cui sopra, disaggregato, mostra alcune crescite ed alcune flessioni che potrebbero essere riferibili a diversi fattori: maggior numero di uscite con le autoemoteche, maggiori compensazioni in supporto a territori che hanno avuto necessità dell'autoemoteca, flessioni che potrebbero essere riferibili ai nuovi criteri di idoneità introdotti dalle nuove disposizioni.

I numerosi aspetti riportati sono stati peraltro molto esaurientemente approfonditi in occasione del convegno medico-scientifico organizzato da Avis Provinciale Cagliari che ha coinvolto, in generali approfondimenti e riflessioni, i massimi rappresentanti istituzionali e associativi.

Questi risultati sono comunque il frutto della disponibilità e della generosità dei Donatori, della attività fondamentale delle vostre sedi, e di tutti i Dirigenti che hanno assicurato una presenza attiva e continua tutti i giorni dell'anno - domeniche comprese - per il bene dell'Associazione e, soprattutto, degli ammalati. Riteniamo che la nostra forza associativa stia proprio nella organizzazione capillare e nella straordinaria disponibilità di centinaia di persone che assicurano alla quotidiana attività associativa ogni concreta disponibilità, non ultima la capacità associativa di collaborare e aiutarsi vicendevolmente a seconda delle necessità.

A tal proposito ringraziamo anche le Avis comunali della Sardegna che hanno assicurato, operativamente, il loro aiuto e sostegno al territorio di Norcia in occasione del terremoto che ha sconvolto il Centro Italia, con l'auspicio che in futuro il Consiglio Nazionale chiarisca i termini di operatività delle realtà associative impegnate nella protezione civile.

Confermiamo ancora la necessità che il "sistema associativo" operi in sintonia e sinergia perché venga assicurata ogni opportuna assistenza e collaborazione, soprattutto alle Avis che possono averne necessità per le dimensioni ridotte e perché possano, sollevate da incombenze "burocratiche", destinare ogni energia al proselitismo ed alla sensibilizzazione.

E confermiamo anche l'assoluta necessità che il rapporto di collaborazione con i riferimenti Istituzionali e Sanitari venga portato avanti con la stessa intensità e la stessa disponibilità di questi anni passati.

L'organizzazione associativa, infatti, e l'impegno di tutti, talvolta deve fronteggiare situazioni che da soli non si riesce a risolvere pur con la migliore buona volontà. Solamente con questi supporti e con queste collaborazioni potremo pensare di affrontare gli anni a venire che prevedono impegni duri e intensi. La sinergia dovrà essere praticamente quotidiana e la collaborazione assolutamente costante per affrontare anche la enorme riorganizzazione del sistema trasfusionale che si prevede debba essere attuata con la nascita dell'ATS e con la riorganizzazione dell'Avis nei territori che il nuovo direttivo dovrà necessariamente approfondire.

Accreditamento istituzionale

Dovremo riaffrontare il percorso dell'accREDITamento istituzionale definitivo che certamente impegnerà tantissimo. E' una esperienza già vissuta e sarà ancora fondamentale il rapporto di collaborazione tra la SRC ed il responsabile dr. Marino Argiolas nonché con i riferimenti istituzionali.

Sono ancora tante le situazioni di disagio presenti nei vari territori ma speriamo di riuscire ad affrontarle positivamente.

La casistica è ampia: autoemoteche che non riescono ad "uscire" per problemi di personale, Centri accreditati chiusi temporaneamente per sopraggiunte difficoltà, punti di prelievo ancora in attesa delle certificazioni di idoneità ecc, ecc.

Siamo tutti consapevoli che tanto lavoro deve ancora essere fatto: la informatizzazione del sistema trasfusionale, che vede inserita tutta la rete associativa nel piano di attuazione, pur muovendo significativi passi in avanti, ancora deve essere completata. Su questo aspetto l'Avis ritiene che le procedure debbano essere portate avanti con maggiore determinazione e tempestività.

Confermiamo ancora che l'aspetto più importante di questo percorso, che per l'Associazione tutta è davvero molto importante, a nostro avviso, sta proprio nella collaborazione e nella sinergia tra strutture associative e strutture pubbliche che, come abbiamo sempre sostenuto, rappresenta l'unica possibile strada da percorrere.

Ovviamente dobbiamo essere tutti consapevoli che quanto in argomento è solamente una parte del percorso e tanta strada è ancora davanti a noi e le difficoltà organizzative sono e saranno ancora numerosissime, ma crediamo non ci sia alternativa al percorso in atto.

All'Avis però, in ogni circostanza e ad ogni livello, è stato sempre riconosciuto un ruolo ed anche una capacità organizzativa non comuni.

Continueremo ad assicurare ogni utile collaborazione affinché il contributo dell'Associazione sia utile al buon funzionamento del Sistema Trasfusionale sardo.

Nonché in ogni ulteriore ambito in cui l'Associazione è stata chiamata ad assicurare impegno e peso associativo.

Convenzione Unica

Come sappiamo è allo studio la soluzione di una convenzione unica Regionale che in linea di massima condividiamo. L'Avis esprime in merito però una preoccupazione molto forte per le prospettive che si possono prevedere. Preoccupa fortemente il fatto che la proroga posta in essere delle "vecchie" convenzioni sia stata prevista solo sino a giugno 2017, per quanto l'Associazione avesse richiesto una dilazione più ampia almeno sino a dicembre. Preoccupa fortemente che i rimborsi possano essere previsti su base regionale e non su base locale, con possibile e quasi certa penalizzazione delle Provinciali che effettuano la raccolta diretta (Cagliari e Sassari), che non potrebbero certamente sopportare dilazioni nella erogazione dei rimborsi. L'Avis regionale, in questa delicatissima fase di riorganizzazione generale, ha chiesto la conferma dei rimborsi su base territoriale. Confermiamo la assoluta necessità che nel processo in atto il coinvolgimento dell'Associazione sia totale e che assicurati percorsi condivisi.

Borse di Studio scuole medie superiori

Il progetto delle Borse di Studio da numerosi anni ormai è diventato strategico per l'Associazione tutta, ad ogni livello. Soprattutto nel riconoscere ai singoli studenti l'indubbio risultato scolastico abbinato alla generosità donazionale.

Grazie alla disponibilità dell'Assessorato Regionale della Sanità, l'Avis quest'anno può contare su un finanziamento apposito che ha consentito di promuovere un bando a valenza regionale che alleggerirà anche l'impegno finanziario delle singole Avis provinciali, riferito agli studenti delle scuole superiori ed anche agli universitari che conseguiranno la laurea.

Speriamo che tale finanziamento possa essere replicato anche in futuro. Abbiamo utili notizie anche per la posta di bilancio della finanziaria regionale 2017.

Sarà fondamentale però la collaborazione e l'impegno di tutta la struttura associativa per la capillare divulgazione delle informazioni agli studenti che potranno essere interessati al bando perché lo strumento raggiunga i fini per i quali è stato attivato: far crescere le donazioni in Sardegna da Donatori Sardi periodici a associati all'Avis.

Quanto sopra esposto per la utilità sociale del progetto e la sua ricaduta sul territorio.

Gruppo Giovani Avis

Abbiamo sempre sostenuto tutta la necessità del coinvolgimento dei giovani nella vita associativa. Il Direttivo ha dato corso nell'anno passato alla costituzione della Consulta Giovani Regionale e, seppure in maniera perfettibile ed embrionale, ha assicurato una prima esperienza ed un primo passo. Riteniamo di doverci interrogare tutti sulle nostre

capacità di aggregare giovani e ragazzi in una "gestione associativa" che spesso può essere oggettivamente impegnativa.

Servizio Civile Nazionale

Crediamo nella validità del progetto e auspichiamo che possa essere replicato per un supporto a tutta le rete associativa con l'auspicio che la esperienza di decine di ragazzi porti risorse umane e supporto concreto alla attività delle tante sedi coinvolte.

Anche in questo caso riteniamo di dover ringraziare il CSV per la collaborazione assicurata nella stesura e nell'accordo di partenariato assicurato all'Avis.

Assetto territoriale

Confermiamo la necessità che in futuro il Consiglio Direttivo dovrà necessariamente occuparsi del nuovo assetto territoriale dell'Associazione per il quale allo stato attuale non si è avuta alcuna variazione. Crediamo di poter confermare però l'auspicio che ogni soluzione proposta venga approfondita con il coinvolgimento dei territori interessati che sono i veri attori e conoscitori dell'attività associativa locale.

Conclusioni

Ultimo, ma non ultimo un augurio forte e sentito da parte di tutti noi ai lavori di questa Assemblea che eleggerà il Consiglio Direttivo Regionale per il quadriennio 2017-2020 certi che i Delegati sapranno interpretare nel migliore dei modi lo spirito associativo avisino anche nella individuazione di chi verrà chiamato a garantire il proprio impegno.

Con la speranza di essere riusciti a rappresentare al meglio la nostra Associazione, Vi chiediamo di approvare quanto fatto nel corso dell'anno trascorso unitamente al Bilancio Consuntiva che, tra poco, il Tesoriere Vi illustrerà.

Un abbraccio ed un saluto caro a tutti.

Grazie a tutti per l'attenzione

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Antonello Carta